

## SS. MESSE

<b>Lunedì 13/01 - S. Ilario</b> ore 8:30: Famiglia Acquati e Motta – Teresa ore 18:00: Giuliani Fabio e Lavini Sabina – Mauri Sergio – Bologna Nicoletta – Brambilla Angelo	ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Ospedale Marchesi
<b>Martedì 14/01 - FERIA</b> ore 8:30: Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Gorla Antonio, Luigia, Enrica, Ferruccio e Rino ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sacra Famiglia	<b>Venerdì 17/01 - S. Antonio</b> ore 8:30: Gazzoni Giordano – Facchinetti Abramo ore 18:00: Picchi Giovanni – Gorla Giovanni
<b>Mercoledì 15/01 - S. Mauro</b> ore 8:30: Fagnani Giovanni e Maria – Ronchi Giovanni e Bosisio Giuseppina ore 18:00: Carminati Matteo	<b>Sabato 18/01 - Cattedra di S. Pietro</b> ore 8:30: Fumagalli Ernestina, Mapelli Emilio e Josè De Andrade ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice ore 18:00: Riva Giuseppe e Teresina – Fam. Tosetti e Brusamolino Luigi – Fam. Colombo e Caldarola – Colognesi Elisa – Pessani Carlo e Pirovano Giuseppina – Borsa Rina – Terni Luigi – Riva Imperia – Brusamolino Dionigi e Ginetta
<b>Giovedì 16/01 - FERIA</b> ore 8:30: Famiglia Brambilla e Ronchi – Facchinetti Tarcisio – Fumagalli Guerrino ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice	<b>Domenica 19/01 - Il Domenica dopo l'Epifania</b> ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: S. Messa per la comunità ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

## AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI  
TELEFONO: 02-9549039  
E-MAIL: [inzagomariaassunta@chiesadimilano.it](mailto:inzagomariaassunta@chiesadimilano.it)

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIORI  
TELEFONO: 02-9548553  
SITO INTERNET: [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

- **Da Domenica 12 Gennaio:** La celebrazione delle SS. Messe festive riprenderà l'orario tradizionale. **SS. Messe in S. Maria Assunta:** alle 8:15, 10:00, 11:15 e 18:00. **S. Messa in S. Maria Ausiliatrice:** alle 11:00
- **Lunedì 13 Gennaio:** Alle 21:00 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico quarto incontro di lettura e meditazione del Vangelo di Luca «Lc 6,20-26 – Beati voi... ahimè per voi»
- **Martedì 14 Gennaio:** Alle 21:00 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico inizierà il corso di preparazione al matrimonio
- **Venerdì 17 Gennaio:** Alle 20:30 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico grande falò di S. Antonio
- **Domenica 19 Gennaio:** Alle 15:00 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i bambini di IV elementare ed i loro genitori **Alle 17:30** presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico, 3° incontro di Pastorale Familiare, aperto a tutte le coppie e alle famiglie, dal titolo: «L'Amore non è invidioso, non si vanta, non si gonfia - L'amore che si fa piccolo (Lc 10,17-24)». Al termine, per chi lo desidera, possibilità di cenare insieme



# Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXI, n° 2 - 12 Gennaio 2020

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## “IL TEMPO DI NAZARET”

*La bellezza del quotidiano vissuto bene*

«La ripresa delle attività dopo l'Epifania è un tempo di grazia, per quanto talora segnato da fatica e malumore. Vorrei proporre di vivere qualche settimana come un tempo propizio per sperimentare la bellezza del quotidiano vissuto bene, un "tempo di Nazaret". I tratti con cui Paolo disegna una sorta di "umanesimo cristiano" nella Lettera ai Filippesi può ispirare ad accogliere la proposta». Così l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, invita a vivere questo periodo nella «Lettera per il tempo di Natale» contenuta nella proposta pastorale di quest'anno. La situazione è occasione. La sua riflessione parte dal tempo dell'«apprendistato di Nazaret», durante il quale Gesù «viveva il suo presente quotidiano come una sorta di apprendistato della vita degli uomini». Scrive Delpini: «Negli anni trascorsi da Gesù a Nazaret si potrebbe dire che "non sia successo niente"; Gesù "non ha fatto niente" che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare nei Vangeli. Ha, semplicemente, vissuto. Lui che era in principio presso Dio, lui, il Figlio di Dio, ha vissuto la vita dei figli degli uomini... Il divenire uomo del Figlio di Dio rende possibile ai figli degli uomini divenire figli di Dio per il dono dello Spirito. C'è quindi un modo di vivere il tempo, le circostanze, le relazioni che conforma all'umanità di Gesù. Non c'è altro da fare che vivere il quotidiano lasciandoci condurre dallo Spirito, perché tut-

to quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole sia oggetto dei nostri pensieri». L'invito dell'Arcivescovo è dunque quello di imitare Gesù: «Fa bene al nostro camminare nella fede vivere il tempo di Nazaret, l'ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani». In concreto questo significa non affannarsi nel moltiplicare incontri, iniziative, appuntamenti, riempiendo l'agenda di ciascuno, per «contrastare le molte insidie, distrazioni, tentazioni che aggrediscono uomini e donne, giovani, adolescenti, ragazzi e bambini con continue sollecitazioni a consumare, a dipendere dall'eccitazione, a disperdersi in curiosità, capricci, intemperanze. La sollecitudine educativa induce a pensare che se non offriamo continue proposte attraenti, i "nostri ragazzi" saranno attratti da chi li vuole sedurre e strumentalizzare. Se c'è un vuoto, qualcuno lo riempirà. È meglio che lo riempiamo con proposte costruttive noi che abbiamo a cuore il bene dei ragazzi». Se questo obiettivo è certamente virtuoso, Delpini però invita a cambiare prospettiva, almeno in questo periodo. «Il tempo che segue al Natale può essere propizio per proporre qualche settimana in cui "non si fa niente", se non crescere in



sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini», lasciando «qualche settimana prima di riprendere i ritmi ordinari della catechesi. Che anche “le persone impegnate”, preti, diaconi, consacrati, laici, possano disporre di serate per “stare in casa”, pregare in famiglia, chiacchiere a tavola, praticare ritmi più ordinati di riposo». Che fare dunque? «Proporre di pregare con maggior disponibilità di tempo, di dedicare qualche tempo a letture costruttive, ad aggiornamenti su temi di attualità, ad approfondimenti in argomenti che sentiamo congeniali con la nostra sensibilità e le nostre responsabilità». L'invito è puntare all'essenzialità, per un impegno maggiormente consapevole. «La sobrietà pastorale non sarà frutto di un intervento, ma piuttosto di un discernimento che rilegge l'esperienza e reagisce all'inerzia dei calendari che prevedono la ripetizione dell'identico». Anzi, «il tempo di Nazaret, quello in cui “non succede niente”, è necessario per la maturazione delle persone e per la riforma della Chiesa». Affrontare così questo tempo aiuta anche a «sperimentare uno stile per vivere meglio gli appuntamenti che il calendario della Chiesa italiana e quello diocesano prevedono per i mesi di gennaio e di febbraio, fino all'inizio della Quaresima». A partire dalla Giornata della pace dell'1 gennaio, con la lettura del Messaggio di papa Francesco, che «offre a tutta la Chiesa temi e stimoli per riflettere e per farsi carico di quanto ciascun può

fare per contrastare i venti di guerra che continuano a soffiare sul pianeta». Tutti siamo chiamati a «perseverare nel seminare una cultura di pace anche oggi. Credo che sia necessario dedicare tempo e fiducia alla riflessione, alla preghiera, al confronto, prima di promuovere iniziative». La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: anche in questo caso, «più che moltiplicare gli incontri è necessario che si diffonda in tutte le Chiese e le comunità cristiane una più abituale inclinazione alla benevolenza reciproca, una docilità allo Spirito perché ci faccia sperimentare il suo frutto... Propongo quindi che si insista nel pregare, nel pregare insieme, nel pregare bene. Per questa via ci renderemo più disponibili allo Spirito per essere liberati da puntigli, paure, rivendicazioni, indifferenze». Appuntamenti pastorali di gennaio: sono iniziative “ordinarie”, ma che vanno ripensate perché i temi proposti sono decisivi come la Settimana dell'educazione, la Festa di don Bosco, la Festa della famiglia, la Giornata per la vita. Di fronte all'emergenza educativa occorre «passare qualche tempo in più in famiglia, cogliendo l'occasione per pregare insieme, per dialogare con calma, leggere o rileggere insieme qualche testo significativo per la storia della famiglia: rileggere l'omelia per il giorno del matrimonio, il testamento spirituale del nonno, qualche brano di Amoris laetitia».

Pino Nardi, da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

Per incontrare i preti e i laici “fidei donum”

## Il viaggio dell'Arcivescovo in Perù

Lunedì 6 gennaio l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, inizia un viaggio di otto giorni in Perù, accompagnato dal responsabile dell'Ufficio missionario diocesano, don Maurizio Zago, e da don Walter Magni, suo portavoce e responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali, in rappresentanza della Chiesa ambrosiana. Scopo principale della visita è quello di incontrare i sacerdoti e i laici fidei donum che, con la loro azione missionaria, testimoniano continuamente un reale scambio di fede, speranza e carità tra Chiese sorelle: quella di invio e quella che accoglie. La missione nel Paese latino-americano è improntata a uno stile di sobrietà e di condivisione del cammino di fede. Il missionario non è un organizzatore di successo di grandi opere, piuttosto è colui che, contemplando i sentimenti di Cristo, Buon Pastore, assume su di sé il dolore dei più poveri e abbandonati per essere strumento dell'unica salvezza che viene da Cristo. La missione ha alcune caratteristiche importanti: il rispetto, il dialogo, l'attenzione all'inculturazione. Il missionario cerca di vivere in mezzo alla gente come una madre premurosa per accompagnare da vicino le sofferenze del popolo. Il progetto «Chiesa solidale» è basato sull'interscambio fra le Diocesi. Il ruolo dei missionari è quello di essere le “braccia” della Chiesa e la vicinanza della Chiesa di Milano può sviluppare sempre più e

sempre meglio la missione ad gentes, a partire dalle caratteristiche del suo cammino di fede. La Chiesa di Milano è presente in Perù con un nutrito numero di missionari: don Andrea Gilardi, don Silvio Andrian, don Luca Zanta, don Antonio Colombo, don Vittorio Ferrari e la famiglia Crespi, con i coniugi Giacomo e Silvia e il piccolo Diego (nato il 6 marzo 2019). La visita dell'Arcivescovo prevede anche l'incontro a Lima con i volontari dell'Operazione Mato Grosso, movimento missionario che svolge attività educativa e caritativa, principalmente nelle parrocchie. I volontari eseguono i più svariati servizi, come seguire l'Oratorio delle Ande o i ragazzi nelle scuole-famiglia (taller), oppure aiutare nei lavori agricoli, di manovalanza o nella gestione dei rifugi. Tante buone attività che cercano di dare respiro e una speranza a tante persone povere. A Huacho, città situata nella regione di Lima, monsignor Delpini incontrerà il vescovo e celebrerà la Santa Messa nella Cattedrale di San Bartolomeo, gestita da don Antonio Colombo, che ha alle spalle tanti anni di missione. Nel pomeriggio si recherà a Sayan, nella cui parrocchia è presente don Vittorio Ferrari. Nella città di Pucallpa, che si trova nel centro-est del Perù, in piena foresta amazzonica, a circa 850 km dalla capitale Lima, l'Arcivescovo incontrerà nel Vicariato diversi preti e laici ambrosiani, tutti ben inseriti nel cammino della Chiesa locale.

Sabato 11 Gennaio

Ore 21:00: film “**Sorry We Missed You**”

Domenica 12 Gennaio

Ore 16:30 e 21:00: film “**Sorry We Missed You**”

Mercoledì 15 Gennaio

Ore 21:00: cineforum “**Solo cose belle**”

Programmazione settimanale

NUOVO  
**GIIGLIO**  
CinemaTeatroInzago  
SALA DELLA COMUNITÀ

[www.cinematateatrogiglio.it](http://www.cinematateatrogiglio.it)